



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 75 del reg.	Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME IMELE
Data 30/06/2022	

L'anno duemilaventidue, il giorno 30 del mese di GIUGNO alle ore 16:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presenti	Assenti
Nazzarro	Velia	Sindaco	X	
Lugini	Gianpaolo	Vice Sindaco	X	
Arcangeli	Federica	Assessore		X
Di Natale	Simone	Assessore	X	
Muzi	Lorenza	Assessore		X

Partecipa il Segretario Comunale dott. Francesco Cerasoli

Assume la presidenza il Sindaco che, verificato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME IMELE**";

Visto il parere espresso sulla proposta di deliberazione dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 c. 1 T.U. D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrale e sostanziale.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto,
Con voto unanime,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione Immediatamente Eseguita ex art. 134/4 del D.Lgs n. 267/2000



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila
Medaglia d'argento al valore civile
Piazza della Libertà, 1 – 67061 Carsoli (AQ) Tel.: 0863/908300 Fax: 0863/995412



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME IMELE

IL SINDACO :

Premesso che le Amministrazioni Comunali di Tagliacozzo (capofila), Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Scurcola Marsicana, Sante Marie, Oricola, Rocca di Botte, Pereto, Carsoli fissano quale obiettivo prioritario l'interesse di tutela, valorizzazione e promozione dell'intero sistema di area fluviale del Fiume Imele attraverso interventi di gestione dei sistemi ambientali e territoriali relazionati con i sistemi economico – sociali;

Considerato che, il contesto normativo e deliberativo della Regione Abruzzo nell'ambito del quale opererà Il Contratto di Fiume è fissato:

- o dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 314 del 29 aprile 2014 con la quale la Regione Abruzzo ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume avviando delle attività di promozione e supporto alla diffusione dei CdF;
- o dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.°716 del 04/11/2014 con la quale la Regione Abruzzo ha istituito un Gruppo di Lavoro Regionale e dato mandato al medesimo di redarre le Linee Guida Regionali per i Contratti di Fiume;
- o dal Documento “Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.°37 del 27/01/2014, che individua i Contratti di Fiume quali strumenti per la programmazione e pianificazione di interventi nei bacini idrografici, strumenti allineati con la Direttiva Europea che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- o dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.° 603 del 14/07/2015 recante ad oggetto Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014 n.°716 “Contratti di Fiume. Conferimento incarico di costituzione e coordinamento del Gruppo di lavoro regionale. Provvedimenti”;
- o dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 10/11/2015 n.° 915 recante disposizioni “Contratti di Fiume.- Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa per l'Adesione ai Contratti di Fiume e della Governance dei Contratti di Fiume”;
- o dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.808 del 16 dicembre 2019 recante disposizioni in materia di Contratti di Fiume ,cicloturismo e piani paesaggistici;
- o DGR n. 319 del 03/06/2021 recante dicitura “Programmazione unitaria. Presa d'atto del documento “L'Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al rilancio del Paese”, del documento “REACT-EU. La proposta della Regione Abruzzo” e adozione del documento “Abruzzo Prossimo -Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo sostenibile e l'integrazione dei fondi 2021-30”;

- o DGR 590 del 20/09/2021 “Contratti di fiume”. Contributo ai comuni della Regione Abruzzo per la redazione del completamento/realizzazione del Piano di azione (PdA) e dei conseguenti progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE) degli interventi previsti nel documento strategico.

Riscontrato che, in attuazione dell’art. 68 bis del Testo Unico Ambientale, il Contratto di Fiume rappresenta uno strumento attuativo della pianificazione regionale e di distretto e può, in tal senso, fornire un contributo fondamentale per innalzare la qualità della gestione ambientale dei territori fluviali, mettere in atto una gestione integrata dei rischi idraulico-geologici, una manutenzione dei corsi d’acqua secondo principi di inclusività ed una sostenibilità ambientale-sociale-organizzativa ed economica e che consentano sinergicamente di raggiungere e mantenere gli obiettivi di buona qualità ambientale e di sicurezza previsti dalle Direttive Quadro Acque (DQA, 2000/60/CE), Alluvioni (2007/60/CE) e Habitat (92/43/CEE);

Riscontrato che Il CONTRATTO DI FIUME , in quanto strumento di programmazione negoziata potrà consentire l’adozione di un sistema di regole in cui i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale interverranno in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la salvaguardia della Valle e dell’intero sistema idrico comprensoriale, attraverso l’applicazione di interventi di protezione e tutela degli ambienti naturali, di tutela delle acque, di difesa del suolo, di protezione dal rischio idraulico, di tutela delle bellezze naturali.

Riscontrato inoltre che Il CONTRATTO DI FIUME , in quanto accordo di programma rappresenta il quadro generale delle iniziative da porre in essere a livello locale, rendendo altresì possibile il coordinamento e l’ordinamento a sistema di quanto pianificato a livello provinciale e regionale, permettendo così un utilizzo più efficace delle risorse, anche attraverso il raccordo degli obiettivi comuni.

Riscontrato che Il Contratto è il riconoscimento di un processo istituzionale con modalità privilegiata per la pianificazione dei bacini fluviali: che tale scelta si configura come interpretazione dei valori espressi in protocolli internazionali, direttive comunitarie, normative nazionali e regionali che richiedono di raggiungere obiettivi di qualità delle acque, sicurezza, qualità paesistico- ambientale, ecosistemica, insediativa nonché di governance dei processi decisionali.

Verificato inoltre che Il Contratto di Fiume si inserisce quindi in un contesto normativo rappresentato dalle Direttive 2000/60, 2007/60, 42/93/CEE, 2008/56/CE e dal Decreto Legislativo 152/06;

Verificato che il Contratto di Fiume consente di promuovere azioni in linea con le previsioni della transizione verde e digitale così come delineate nel Programma Next Generation EU e nel Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) ;

Verificato che lo strumento del Contratto di Fiume, così come normato dall’art.68 Bis del Testo Unico Ambientale e secondo le indicazioni della Regione Abruzzo che configura come indispensabile una sua parametrizzazione al Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione delle Acque, determinerà l’attuazione di politiche attive utili al raggiungimento degli Obiettivi dell’Agenda 2030 e correlate anche alla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici attraverso le declinazioni funzionali e regolamentari così come disciplinate dalla Regione Abruzzo negli atti di competenza;

Viste le indicazioni emerse nelle tre Assemblee Regionali dei Contratti di Fiume che hanno avuto svolgimento a Pescara il 21 Ottobre 2014, il 7 Ottobre 2015 ed il 18 Novembre 2018;

Viste le linee guida emerse nel corso della XII Assemblea nazionale dei Contratti di Fiume del Centro Italia svoltasi a Pescara il 13 luglio e le considerazioni emergenti nelle materie dedicate;

Viste le indicazioni emergenti della Regione Abruzzo nelle quali è stata esplicitata la volontà sia di dare corso ad un programma di valenza pluriennale per l'attuazione dei Contratti di Fiume sia l'occorrenza di parametrizzare la redazione dei Piani di Azione alle indicazioni del Piano di Tutela delle Acque e Gestione delle Acque;

Preso atto che la procedura negoziata ambientale in parola è su base volontaria e che consentirà una gestione pattizia di beni collettivi idonea ad affrontare in maniera sistemica e integrata la complessità delle problematiche in gioco di natura territoriale-ambientale e socio-economiche, in grado di ridurre i conflitti e promuovere partenariati pubblico – privati;

Preso atto che è necessario costruire un *sistema di rapporti*, fondato su un coinvolgimento interattivo in grado di garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, configurandolo come un accordo volontario tra gli attori e/o portatori di interesse del territorio interessato e che ciò conduca ad un sistema coordinato e regolamentato da una intesa preliminare tra i soggetti promotori che si impegnano a favorire azioni di comunicazione e di partecipazione;

Preso atto che, nell'ottica di arrivare in tempi brevi, alla condivisione di strategie di intervento deve attivarsi un *tavolo di lavoro* con il compito di articolare in fasi progressive i seguenti strumenti operativi:

- Costruzione di un quadro conoscitivo sia delle criticità che dei valori ambientali e paesaggistico – territoriali, e delle politiche locali fondanti le strategie di intervento;
- Definizione degli scenari strategici di medio – lungo periodo;
- Elaborazione di protocolli di valutazione e di indicatori di spesa/processo/ risultato;
- Proposizione dei programmi di azione di gestione integrata;
- Attivazione di piani di comunicazione, formazione e educazione.

Ritenuto necessario supportare il processo organizzativo – partecipativo del contratto di fiume da parte di:

- una *Cabina di regia*, quale organo politico – istituzionale, composta dai rappresentanti dei soggetti promotori (comune, associazioni di categoria, portatori di interesse, etc.) ;
- da una *Assemblea di Contratto*, quale organo consultivo e deliberativo di supporto alla Cabina di Regia, composta da rappresentanti istituzionali, di rappresentanti di altri Enti pubblici coinvolti e di rappresentanze di portatori di interesse ai fini di orientare le politiche attive con un bilanciamento dialogico fra interessi pubblici e diffusi e di consentire un'adeguata fase concertativa e partecipativa;

Preso Atto che il costituendo Contratto di Fiume dell' IMELE., sia pur con una sua operatività di sub-ambito, potrebbe entrare nel più ampio schema del Contratto di Fiume IMELE oppure essere adottato lo schema del Contratto de Contratti secondo la formulazione in uso a livello nazionale ovvero: uno strumento che permette una metodologia operativa che, pur agendo per ambiti territoriali differenziati per articolazione e gestione, opera in maniera che le strategie siano integrate e coordinate tra di loro attraverso un sistema di obiettivi condivisi e costituendo un raccordo tra livelli di dettaglio differenti.

PROPONE DI DELIBERARE

Di aderire all' Intesa Preliminare per l'attivazione del percorso organizzativo in grado di condurre gli attori interessati (comune, associazioni di categoria, portatori di interesse, etc.) alla firma del Contratto di Fiume IMELE per la parte relativa al tracciato di competenza;

Di voler considerare il precedente Manifesto di Intenti come parte integrante del presente così come rimodulato;

Di conferire mandato al Comune di TAGLIACOZZO quale Comune capofila;

Di istituire una CABINA DI REGIA composta dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni promotori;

Di chiedere alla Regione Abruzzo di presiedere la riunione insediativa del Comitato Promotore del Contratto e di trasmettere alla stessa gli atti deliberativi e lo schema di protocollo con la dichiarazione di disponibilità ad entrare nel più ampio schema peraltro del Contratto di Fiume del IMELE sia come sub ambito operativo e/o nella formula del Contratto dei Contratti;

Di vincolare gli impegni assunti con il presente atto fino alla firma di un Protocollo di Intesa tra tutti i soggetti che aderiranno al Contratto di fiume IMELE;

Di dare atto che la l'approvazione della presente proposta non comporta in questa fase impegni finanziari da assumere per le amministrazioni partecipanti;

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 del D.Lgs. 28 agosto 20 ,n°267, con separata votazione unanime e palese.

DATA : IL SINDACO : 

IN ORDINE alla regolarità tecnica: **favorevole**

il Responsabile del Servizio
(*arch. Carlo Amendola*)



MANIFESTO DI INTENTI

Contratto di Fiume-Imele

Il presente Manifesto d'intenti ha l'obiettivo di attivare definitivamente il percorso che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Imele".

PREMESSO che

Un primo processo concertativo è stato realizzato e si è concretizzato. Il manifesto è realizzato in atti con le seguenti deliberazioni dei comuni del Contratto di Fiume Imele, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata:

di seguito vengono riportati gli atti deliberativi adottati nel 2017

- | | |
|--------------------------------|--|
| - Comune di Tagliacozzo | DGC nr 225 del 26/11/2015- (Comune Capofila) |
| - Comune di Massa d'Albe: | DGC nr 5 del 24/01/2016 |
| - Comune di Pereto | DGC n° 69 del 07/12/2015 |
| - Comune di Rocca di Botte | DGC n° 55 del 28/11/2015 |
| - Comune di Oricola | DGC n° 87 del 17/12/2015 |
| - Comune di Sante Marie | DGC n° 62 del 30/11/2015 |
| - Comune di Scurcola Marsicana | DGC n° 83 del 26/11/2015 |
| - Comune di Magliano dei Marsi | DGC n° 160 del 25/11/2015 |

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

Inquadramento e bacino idrografico

si rimanda a quanto già in essere nel precedente Manifesto di Intenti

Considerato che il Comune di Tagliacozzo al fine di riprendere l'iter concertativo e partecipativo e predisporre atti e documenti tesi a ottenere finanziamenti sia a livello Nazionale che Regionale nelle materie dedicate promuove questo nuovo Manifesto d'Intenti aggiornato alle stratificazione normativa, regolamentare e di prassi in uso nelle materie dedicate;

Viste e Considerate le lettere di adesione e gli atti deliberativi dei seguenti Comuni:

- Tagliacozzo (capofila), Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Scurcola Marsicana, Sante Marie, Oricola, Rocca di Botte, Pereto, Carsoli;

Considerato che Le Amministrazioni Comunali di di Tagliacozzo (capofila), Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Scurcola Marsicana, Sante Marie, Oricola, Rocca di Botte, Pereto, Carsoli condividono il medesimo interesse di tutela, valorizzazione e promozione dell'intero sistema di aree fluviali richiamate e di interventi di gestione dei sistemi ambientali e territoriali relazionati con i sistemi economico - sociali;

Il CONTRATTO DI FIUME , in quanto *strumento di programmazione negoziata* potrà consentire l'adozione di un sistema di regole in cui i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale interviene fra i soggetti in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la salvaguardia della Valle e dell'intero sistema idrico comprensoriale, attraverso l'applicazione di interventi di protezione e tutela degli ambienti naturali, di tutela delle acque, di difesa del suolo, di protezione dal rischio idraulico, di tutela delle bellezze naturali;

Il CONTRATTO DI FIUME, in quanto accordo di programma rappresenta il quadro generale delle iniziative da porre in essere a livello locale, rendendo altresì possibile il coordinamento e l'ordinamento a sistema di quanto pianificato a livello provinciale e regionale, permettendo così un utilizzo efficace delle risorse, anche attraverso il raccordo degli obiettivi comuni;

Il Contratto di Fiume è il riconoscimento di un processo istituzionale con modalità privilegiata per la pianificazione dei bacini fluviali e che tale scelta si configura come interpretazione dei valori espressi in protocolli internazionali, direttive comunitarie, normative nazionali e regionali che richiedono di raggiungere obiettivi di qualità delle acque, sicurezza, qualità paesistico-ambientale, ecosistemica, insediativa nonché di governance dei processi decisionali;

Il Contratto di Fiume si inserisce quindi in un contesto normativo rappresentato dalle Direttive 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina), 42/93/CEE (Direttiva Habitat) e dal Decreto Legislativo 152/06 e dalla Legge 14/06 che ratifica i principi della Convenzione europea sul paesaggio;

Il Contratto di Fiume ha quale patrimonio del proprio contesto normativo anche le Direttive Europee 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2003/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali ai fini della realizzazione della diagnostica partecipativa e dell'implementazione dei target minimi previsti nella pianificazione di settore e nella Piano strategico del Contratto;

Il Contratto di Fiume ha assunto un ruolo specifico nel Programmi Europei Next Generation EU, nell'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030, nell'attuazione della sostenibilità competitiva (sistema) e contribuisce a strutturare un percorso che coadiuva il raggiungimento di misure finalizzate ad intervenire sull'implementazione della resilienza (processo) areale e miglioramento degli indici ambientali attraverso l'attuazione di politiche attive correlate alla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici-SNAC, al perseguimento di un'adeguata integrazione del Capitale Naturale nelle Valutazioni, nel Monitoraggio-Politiche Economiche-Pianificazione Territoriale e concorrono alla creazione e realizzazione di Progetti Integrati volti alla conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici nelle politiche economiche e di settore.

Il Contratto di Fiume I CONTRATTI DI FIUME, in attuazione dell'art. 68 bis del Testo Unico Ambientale, rappresentano uno strumento attuativo della pianificazione di distretto e possono, in tal senso, fornire un contributo fondamentale per innalzare la qualità della gestione ambientale dei territori fluviali e mettere in atto una gestione integrata dei rischi idraulico-geologici, una manutenzione dei corsi d'acqua secondo principi di inclusività, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica, che consentano di raggiungere e mantenere gli obiettivi di buona qualità ambientale e di sicurezza previsti dalle Direttive Quadro Acque (DQA, 2000/60/CE), Alluvioni (2007/60/CE), 2008/56/CE e Habitat (92/43/CEE).

Il contesto legislativo e deliberativo della Regione Abruzzo nell'ambito del quale opererà Il Contratto di Fiume è invece fissato:

- dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 314 del 29 aprile 2014 con la quale la Regione Abruzzo ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume avviando delle attività di promozione e supporto alla diffusione dei CdF;
- dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.°716 del 04/11/2014 con la quale la Regione Abruzzo ha istituito un Gruppo di Lavoro Regionale e dato mandato al medesimo di redigere le Linee Guida Regionali per i Contratti di Fiume;
- dal Documento "Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.°37 del 27/01/2014, che individua i Contratti di Fiume quali strumenti per la programmazione e pianificazione di interventi nei bacini idrografici, strumenti allineati con la Direttiva

Europea che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.° 603 del 14/07/2015 recante ad oggetto Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014 n.°716 "Contratti di Fiume. Conferimento incarico di costituzione e coordinamento del Gruppo di lavoro regionale. Provvedimenti";
- dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 10/11/2015 n.° 915 recante disposizioni " Contratti di Fiume.- Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa per l'Adesione ai Contratti di Fiume e della Governance dei Contratti di Fiume";
- dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.808 del 16 dicembre 2019 recante disposizioni in materia di Contratti di Fiume , cicloturismo e piani paesaggistici; DGR 590 20/09/2021 recante dicitura "Avviso pubblico 5/11/2021 Bura speciale"

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo , nella riunione del 23 ottobre 2020 con i Capofila dei Contratti di Fiume della provincia dell'Aquila e con successive note ha esplicitato il quadro operativo di riferimento e con successive note ha evidenziato che :

1. i progetti di Contratto di Fiume, in attuazione dell'art. 68 bis del Testo Unico Ambientale, rappresentano uno strumento attuativo della pianificazione di distretto e possono, in tal senso, fornire un contributo fondamentale per innalzare la qualità della gestione ambientale dei territori fluviali e mettere in atto una gestione integrata dei rischi idraulico-geologici, una manutenzione dei corsi d'acqua secondo principi di inclusività ed una sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica, che consentano sinergicamente di raggiungere e mantenere gli obiettivi di buona qualità ambientale e di sicurezza previsti dalle Direttive Quadro Acque (DQA, 2000/60/CE), Alluvioni (2007/60/CE) e Habitat (92/43/CEE);
2. Nel quadro della transizione verde e digitale , si intende, dunque, promuovere un salto qualitativo sul piano della governance dei processi trasformazione di gestione delle risorse idriche finalizzata a modelli di sostenibilità ambientale così come definiti dalla Agenda 2030;
3. La finalità è di contribuire alla mitigazione della vulnerabilità delle risorse idriche e al contenimento dell'impatto degli eventi estremi, in attuazione della Decisione del Consiglio Europeo del 17-21 luglio 2020 per il quale 30% della spesa totale a titolo del QFP e di Next Generation EU sarà destinato a progetti legati al clima;
4. Per il raggiungimento di tali obiettivi, la Regione Abruzzo, nelle prossime settimane, adotterà nuovi provvedimenti normativi e regolamentari volti a normare l'istituzionalizzazione del processo ed un nuovo modello di governance;
5. che dovrà insistere, come ovvio, una stringente correlazione fra il modello operativo che verrà adottato ope legis e gli strumenti programmatori della Regione Abruzzo e risulterà, quindi, essere fondamentale che i Piani di Azioni emergenti a livello territoriale si configurino come interconnessi alle linee guida regionali, al Piano di Tutela delle Acque ed al Piano di Gestione Acque dei Distretti Idrografici;
6. Si è dato corso ad un processo strutturale e di governance che condurrà ad una definizione ex ante dei risultati ,ad una qualificazione della pianificazione multilivello e multidisciplinare che porterà a piano organici di intervento in grado di favorire il superamento delle insularità operative in favore di un arcipelago di relazioni intersettoriali che sostanzieranno una sostenibilità competitiva in coerenza con le "ragioni" del territorio e volti alla rinaturalizzazione e riqualificazione dei corpi idrici .

Valutate le possibilità offerte nel quadro della Programmazione Comunitaria 2021/2027 per i contratti di fiume

Atteso e valutato

-che per per la costruzione del Contratto di Fiume sarà necessario costruire un sistema di rapporti, fondato su un coinvolgimento interattivo in grado di garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, configurandosi come accordo volontario tra gli attori o portatori di interesse del territorio interessato e da un sistema coordinato da una intesa preliminare tra i soggetti promotori che si impegnano a favorire azioni di comunicazione e di partecipazione e che, nell'ottica di arrivare in tempi brevi alla condivisione di strategie di intervento, dovranno attivare una Cabina di Regia ed una Assemblea di Contratto con il compito di articolare in fasi progressive i seguenti strumenti operativi:

- costruzione di un quadro conoscitivo sia delle criticità che dei valori ambientali e paesaggistico- territoriali, e delle politiche locali fondanti le strategie di intervento;
- definizione degli scenari strategici di medio - lungo periodo;
- elaborazione di protocolli di valutazione;
- proposizione dei programmi di azione di gestione integrata;
- attivazione di piani di comunicazione, formazione e educazione;
- definizione di indicatori di qualità per la certificazione dei risultati;

Specificato e considerato che

Il processo organizzativo e partecipativo del Contratto di Fiume sarà, quindi supportato da parte di:

- Una Cabina di Regia quale organo politico - istituzionale, composto da un rappresentante per ogni Comune promotore;
- Assemblea di Contratto quale organo consultivo e deliberativo di supporto alla Cabina di Regia, composta da rappresentanti istituzionali, di rappresentanti di altri Enti pubblici coinvolti e di rappresentanze di portatori di interesse ai fini di orientare le politiche attive con un bilanciamento dialogico fra interessi pubblici e diffusi e di consentire un'adeguata fase concertativa e partecipativa;

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

Nell'ambito territoriale individuato si intende attivare una strategia comune sui corpi idrici e sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;

Per un approccio condiviso è necessario attivare dei tavoli di dialogo multi attoriali che si inseriscano all'interno del processo di Contratto di Fiume attraverso l'Assemblea del Contratto di Fiume;

L'individuazione di strategie integrate e una programmazione condivisa da realizzarsi attraverso azioni puntuali saranno condizione necessaria per accedere alle opportunità date dai fondi di finanziamento europei (2021-2027).

Nel raggiungimento degli obiettivi delle Direttive Europee per qualità dei corpi idrici 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), considerando a questo proposito che uno degli elementi di maggior innovazione delle Direttive, consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico fissando obiettivi e norme di qualità

ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;

Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di Piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo e di programmazione socio-economici;

Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;

Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;

È necessario individuare azioni che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale, diffondendo una educazione legata alla coscienza e cultura del fiume.

Il percorso condiviso e partecipato che dovrà condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume *Imele* comporta un coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del Tevere (Autorità di distretto dell'appennino centrale, adottando con ogni probabilità un modello di "Contratto di Contratti" con altre esperienze in atto ma integrate e coordinate tra di loro attraverso un sistema di obiettivi condivisi e costituendo un raccordo funzionale tra differenti livelli di dettaglio pur agendo per ambiti territoriali definiti e delineati per competenza;

CONCORDANO

- Sulla necessità di dare seguito alle intese preliminari attraverso l'attivazione di un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume
- Imele, attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni;
- Sulle finalità del processo concertato che sono riconducibili a: protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione dal rischio idraulico, tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, condivisione delle modalità di fruizione, uso compatibile degli ambiti fluviali e uso sostenibile delle risorse fluviali, risoluzione problematiche e criticità, educazione delle nuove generazioni, costituzione di un unico soggetto per dialogo con enti superiori e altri portatori di interesse;
- Sulla necessità di valutare e promuovere l'attivazione di un parallelo coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del Tevere (Autorità di Distretto dell'appennino centrale), adottando successivamente un modello di "Contratto di Contratti";
- Sulla volontà di dare corso a politiche di riqualificazione dell'alveo dei corpi idrici finalizzati alla risoluzione di fenomeni di dissesto ed esondazione del fiume in alcuni tratti;
- Sulla volontà di attuare politiche di valorizzazione delle produzioni agricole, vitivinicole, olearie, forestali ed enogastronomiche che caratterizzano il territorio promuovendo marchi di qualità e sostenendo le realtà presenti;

- Sulla volontà di coordinare il Contratto di Fiume con la programmazione della Regione Abruzzo e la parametrizzazione con gli strumenti programmatori e gestionali della medesima nell'ambito delle materie dedicate (es: Piano di Tutela delle Acque e Piano di gestione delle Acque);
- Sulla volontà di coordinare il Piano strategico del Contratto di Fiume con la programmazione comunale e territoriale le opportunità offerte da bandi comunitari, nazionali, regionali nelle materie dedicate e di specifica afferenza;
- Sulla volontà, viste le indicazioni emergenti dal PNRR e dalla programmazione Comunitaria (2021-2027), di dare corso a programmi, nel quadro della transizione verde, ed attività integrate finalizzate anche all'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso l'adozione di sistemi di sostenibilità e compensazione di prossimità, alla valorizzazione del capitale naturale e servizi ecosistemici, agli Obiettivi dell'Agenda 2030 ed i 5 obiettivi della politica di Coesione;
- Sulla volontà di coordinare il Contratto di Fiume con gli altri Piani, Programmi, Protocolli e strumenti complessi operanti nel sistema areale quali aggregati funzionali di attività amministrative;
- Sulla volontà di adottare politiche volte alla valorizzazione dei territori fluviali contribuendo allo sviluppo locale, alla pubblica utilità ed al rendimento economico attraverso una gestione patto di beni collettivi;
- Sulla necessità di valorizzare le evidenze storiche ed architettoniche che arricchiscono il paesaggio attraversato dai fiumi in parola;
- Sull'esigenza di coordinare un sistema di relazioni ed aggregati funzionali volti alla valorizzazione turistica del perimetro interessato dal corpo idrico e di promuovere un sistema areale finalizzato alla creazione di un management calibrato sulla strutturazione di una rete polifunzionale che coordini le iniziative nell'ambito anche dei programmi già attivati.
- Sulla realizzazione del processo partecipativo in grado di mettere a sistema le conoscenze comuni e le strategie condivise per la salvaguardia, valorizzazione e sviluppo del sistema fluviale, attivandosi secondo il seguente programma:
 - Costituzione della Cabina di Regia;
 - Costituzione dell'Assemblea del Contratto di Fiume;
 - Realizzazione del processo partecipativo;
 - Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di :
 - Dossier di Caratterizzazione Ambientale
 - Dossier dei Piani e Programmi
 - Individuazione condivisa delle principali criticità e punti di forza
 - Redazione di uno Scenario Strategico (di medio/lungo termine)

- Redazione di un Piano d’Azione (di breve termine – 2/3 anni)

- Sottoscrizione del Contratto di Fiume;

- Implementazione del Piano d’Azione;

- Attivazione di un sistema di monitoraggio.

Data .../.../

Aderiscono al presente Manifesto d’Intenti:

1. Il Comune di , Il Sindaco
2. Il Comune di , Il Sindaco
3. Il Comune di , Il Sindaco
4. Il Comune di , Il Sindaco
5. Il Comune di , Il Sindaco
6. Il Comune di , Il Sindaco
7. Il Comune di , Il Sindaco
8. Il Comune di , Il Sindaco
9. Il Comune di , Il Sindaco



La Regione Abruzzo

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Avv.to Velia Nazzarro

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Francesco Cerasoli

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- Viene pubblicata in data odierna sul sito web del Comune – albo pretorio on line per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267/2000 – art. 32 c. 1 Legge 18.06.2009 n. 69)
- E' stata compresa nell'elenco prot. n° 6162 in data odierna delle delibere comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 18.08.2000 n. 267)
- E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale, li 01.08.2022

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Francesco Cerasoli

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U.)
- E' divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. 267/2000)
- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000 e dall'art. 32 c. 1 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza Comunale, li

Il Segretario Comunale
